

Delibera n. 141/2026

Pianta organica della sede di Roma dell’Autorità di regolazione dei trasporti. Rideterminazione.

L’Autorità, nella sua riunione del 27 luglio 2026

- VISTO** l’articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l’Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: “Autorità”) e, in particolare, il comma 6, lettera b-bis), ai sensi del quale la pianta organica è determinata in ottanta unità;
- VISTO** il decreto legislativo 4 novembre 2014, n. 169, recante la “Disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del regolamento (UE) n. 181/2011, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004, relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus”, e, in particolare, l’articolo 3, comma 8, che, nell’individuare le funzioni attribuite in materia all’Autorità, ha assegnato alla medesima, per lo svolgimento di tali funzioni, ulteriori dieci unità di personale, da reperire nell’ambito del personale dipendente da pubbliche amministrazioni, con le modalità previste dal citato articolo 37, comma 6, lettera b-bis), del decreto-legge n. 201 del 2011;
- VISTO** il decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, recante “Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze”, e, in particolare, l’articolo 16, comma 1-bis, che ha assegnato all’Autorità ulteriori trenta unità di personale di ruolo, da reclutare con le modalità previste dall'articolo 22, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- VISTO** l’articolo 22, comma 9, lettere b) ed e), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 (di seguito: decreto-legge n. 90 del 2014), che reca disposizioni in materia di sedi delle Autorità amministrative indipendenti prevedendo, in particolare, che nella sede principale vi debba essere una presenza effettiva del personale non inferiore al 70% del totale su base annuale;
- VISTA** la delibera n. 222/2020 del 17 dicembre 2020 con la quale gli Uffici operativi di Roma hanno assunto la denominazione di “sede secondaria di Roma dell’Autorità” ed è stata approvata la relativa pianta organica nel contingente di 24 unità;

- VISTO** l'articolo 1, comma 522, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che ha autorizzato l'assunzione di ulteriori trenta unità di personale di ruolo, così determinando la dotazione organica dell'Autorità in complessive centocinquanta unità;
- VISTA** la delibera n. 86/2023 del 4 maggio 2023 con la quale è stata rideterminata la pianta organica dell'Autorità in centocinquanta unità di personale di ruolo, suddivise in 15 dirigenti, 110 funzionari e 25 operativi;
- VISTA** la delibera n. 246/2025 del 29 dicembre 2025, con la quale la pianta organica della sede di Roma è stata da ultimo rideterminata nel contingente di 34 unità di personale di ruolo, suddivise in 3 dirigenti, 25 funzionari, 6 operativi;
- VISTO** il Regolamento sul trattamento giuridico ed economico del personale, approvato con delibera n. 4/2013 del 31 ottobre 2013, e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 2, che prevede che il personale di ruolo dell'Autorità sia inquadrato nelle aree dei dirigenti, dei funzionari e degli operativi, in relazione al grado di professionalità, al livello ed alla complessità dell'attività funzionale, nonché alla sfera di autonomia e alla responsabilità inerente alle mansioni svolte;
- VISTO** il Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità, approvato con delibera n. 113/2026 del 25 giugno 2026, che entrerà in vigore il 15 settembre 2026 - sostituendo, a decorrere da tale data, il vigente Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità approvato con delibera n. 109/2023 del 15 giugno 2023, e successive modificazioni - e che prevede, agli articoli 23 e 24, rispettivamente, l'istituzione delle Direzioni "*Coordinamento delle attività legislative, studi giuridici e affari parlamentari*" e "*Affari istituzionali, relazioni esterne e comunicazione*";
- CONSIDERATA** l'opportunità di rafforzare ulteriormente la presenza dell'Autorità nella città di Roma per ragioni funzionali e di prossimità istituzionale, in continuità con quanto già riconosciuto dalle delibere n. 222/2020 e n. 246/2025, anche alla luce della disponibilità dello stabile di via di Monte Savello adibito a nuova sede;
- TENUTO CONTO** che è stata avviata la consultazione di cui alla Convenzione quadro attuativa del citato articolo 22, comma 4, del decreto-legge n. 90 del 2014 preordinata all'indizione da parte dell'Autorità delle procedure concorsuali per il reclutamento di n. 3 dirigenti, due dei quali con sede di assegnazione in Roma, e che l'assegnazione a detta sede presuppone la previa rideterminazione del relativo contingente, anche al fine di assicurare l'operatività delle Direzioni di cui ai succitati articoli 23 e 24 del nuovo Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità approvato con la succitata delibera n. 113/2026;
- TENUTO CONTO** che il personale di ruolo dell'Autorità in servizio alla data del 1° luglio 2026 è pari a 134 unità e che un incremento del contingente presso la sede di Roma sino a 40 unità

consente di rimanere entro il limite del 30% previsto dal succitato articolo 22, comma 9, del decreto-legge n. 90 del 2014;

DATO ATTO

che, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettere b) e c), del vigente Protocollo per le relazioni sindacali, in data 9 luglio 2026 è stata resa alle Organizzazioni sindacali l'informativa sulle determinazioni relative alla variazione della dotazione organica della sede di Roma, con assegnazione del termine del 17 luglio 2026 per la trasmissione di eventuali osservazioni e proposte in forma scritta;

DATO ATTO

che, entro il predetto termine, è pervenuta la nota della RSA SIBC del 16 luglio 2026, nella quale si sostiene che la sede di Roma nonché la relativa pianta organica sarebbero state oggetto dell'accordo con le Organizzazioni sindacali del 1° dicembre 2020 e che, pertanto, ogni successiva modifica avrebbe dovuto essere adottata con analoga modalità;

DATO ATTO

che, entro il medesimo termine, è pervenuta la nota della RSA UILCA del 17 luglio 2026, con la quale l'Organizzazione sindacale ha chiesto alla Delegazione trattate di convocare un apposito incontro per instaurare un effettivo confronto sul tema; ha altresì formulato rilievi in ordine alla programmazione delle procedure di reclutamento di personale di area dirigenziale rispetto alla consistenza della dotazione organica complessiva, evidenziando la contestuale vacanza della posizione dirigenziale dell'Ufficio Risorse umane e affari generali, nonché ulteriori osservazioni in ordine ai requisiti di ammissione alle procedure concorsuali e ad altre richieste concernenti materie distinte;

DATO ATTO

che, entro il medesimo termine, la RSA FALBI, con comunicazione del 17 luglio 2026, si è riservata di formulare le proprie osservazioni in altra sede, astenendosi dal rendere rilievi sul merito;

RITENUTO

di non potere accogliere le osservazioni formulate dalla RSA SIBC, atteso che: i) la determinazione e la variazione della consistenza delle dotazioni organiche costituiscono espressione della potestà di organizzazione degli uffici, riservata alla competenza unilaterale dell'Autorità e, come tale, espressamente esclusa dalla contrattazione dall'articolo 11, comma 3, del vigente Protocollo per le relazioni sindacali; ii) coerentemente, l'articolo 10, comma 1, lettera b), del medesimo Protocollo assoggetta gli atti di variazione e composizione delle dotazioni organiche alla sola informazione preventiva, che è per l'appunto la modalità partecipativa attivata con l'informativa del 9 luglio 2026; iii) l'accordo sindacale del 1° dicembre 2020, per parte sua, disciplina i criteri di assegnazione del personale alla sede di Roma - su base volontaria, a domanda e secondo l'anzianità di servizio -, criteri che la presente delibera espressamente conferma, ma non attrae alla sfera negoziale la determinazione della consistenza numerica del contingente, che resta materia di organizzazione;

RITENUTO

che anche i rilievi della RSA UILCA, per quanto attinenti all'oggetto della presente delibera, non risultino meritevoli di accoglimento, atteso che: i) la rideterminazione della pianta organica è soggetta, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del vigente Protocollo, alla sola informazione preventiva, correttamente resa con la trasmissione del 9 luglio 2026, ii) l'articolo medesimo non prescrive la convocazione di un tavolo né l'apertura di un confronto negoziale; iii) l'incremento del contingente dirigenziale della sede di Roma costituisce coerente attuazione della dotazione organica complessiva; iv) i restanti rilievi esulano dall'oggetto della presente delibera, in quanto attinenti a procedure e determinazioni distinte;

RITENUTO

pertanto di procedere alla variazione della pianta organica della sede di Roma dell'Autorità, ferma restando la pianta organica complessiva come da ultimo rideterminata con la delibera n. 86/2023;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esplicitate in premessa, la pianta organica della sede di Roma dell'Autorità, come rideterminata nell'Allegato "A" alla presente delibera nel contingente complessivo di n. 40 unità di personale di ruolo così ripartite:
 - a. n. 5 unità di personale nell'area dei Dirigenti;
 - b. n. 29 unità di personale nell'area dei Funzionari;
 - c. n. 6 unità di personale nell'area degli Operativi.
2. di dare atto che la variazione avviene nel rispetto della dotazione organica complessiva vigente dell'Autorità, pari a n. 150 unità, di cui 15 Dirigenti, 110 Funzionari e 25 Operativi, come rideterminata con delibera n. 86/2023, nonché nel rispetto dell'articolo 22, comma 9, del decreto-legge n. 90 del 2014;
3. di disporre la pubblicazione della presente delibera sul sito *web* istituzionale dell'Autorità.

Torino, 27 luglio 2026

Il Presidente
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)